



Le Donne Italiane Dimenticate: Il Municipio delle Torri celebra il Giorno del Ricordo a teatro

Descrizione

Comunicato stampa

In occasione del Giorno del Ricordo, martedì 10 febbraio alle ore 10:30, presso la Sala Cinema Antonio Cerone (via Ferdinando Conti al VI Municipio di Roma), andrà in scena lo spettacolo teatrale *Le Donne Italiane Dimenticate*: un progetto promosso dall'associazione Stanza 236, e scritto da Cristina Valeri.

L'iniziativa si svolge con il patrocinio della Regione Lazio e del VI Municipio.

Lo spettacolo, ideato e diretto da Cristina Valeri, con aiuto regia di Anna Palmisano e consulenza storica del dott. Marino Micich, Direttore del Museo Archivio Storico di Fiume, liberamente ispirato al libro del Sen. Roberto Menia *10 Febbraio: dalle Foibe all'Esodo*, mette in scena le storie di dieci donne vittime della pulizia etnica dei partigiani jugoslavi comunisti, nel più ampio contesto delle vicende che hanno investito il confine orientale d'Italia a cavallo del secondo dopoguerra.

Ad interpretare i soggetti protagonisti delle storie saranno: Stefania Polentini, Arianna Visca, Mauro Sorbelli, Roberto Usai, Monica Zazzera, con voci narranti di Elisa Rossi e Pier Paolo De Robertis, mentre il tecnico dei suoni e luci sarà Danilo Celli.

La mattinata sarà aperta dai saluti istituzionali dell'On. Marco Perissa, dell'On. Federico Rocca, Consigliere di Roma Capitale, Nicola Franco, Presidente del VI Municipio delle Torri, Romano Amato, Assessore alle Politiche Sociali del VI Municipio, Emanuele Giuliani, Presidente del Consiglio Municipale, Mariantonietta La Polla, Presidente Commissione Pari Opportunità del VI Municipio e Pietro Dominici, Presidente Commissione Lavori Pubblici e Mobilità del VI Municipio.

Le Donne Italiane Dimenticate dichiara Cristina Valeri, ideatrice del progetto: "È un momento di riflessione civile e culturale che, attraverso il linguaggio del teatro, intende mantenere viva la memoria storica e restituire dignità e voce a chi è stato troppo a lungo relegato ai margini della memoria collettiva. Ogni volta che va in scena, per me è un'emozione, perché sento la responsabilità di raccontare grandi donne, che hanno sacrificato financo la loro vita per continuare ad essere italiane". Conclude Cristina Valeri.

â??

L'agone 2024